

## CAPITOLO 10

### Inizio del nuovo ministero

Dopo la visita dell'angelo, il fratello Branham ritornò a casa sua. La domenica sera predicò nel suo tabernacolo a Jeffersonville. Le persone della sua assemblea l'amavano e avevano fiducia in lui. È a loro che adesso noi lasciamo la parola per il seguito del nostro racconto degli avvenimenti che si susseguono ormai velocemente e che avrebbero presto spinto il fratello Branham verso un ministero su scala nazionale.

«Il fratello Branham ha ricevuto molte visioni nel corso di questo ultimo anno che ha passato con noi, ed esse si sono avverate tutte davanti ai nostri occhi. Tuttavia, il dono speciale di guarigione che egli ha ricevuto all'epoca della visita dell'angelo l'ha annunciato solamente alcuni giorni prima di lasciarci per recarsi a St. Louis. Noi, qui a Jeffersonville, crediamo che William Branham sia un profeta mandato da Dio. Una delle meravigliose caratteristiche del nostro fratello è la sua umiltà. Lo conosciamo da quando egli era uno scolaro, ed è vero che ha sempre vissuto una vita pura, onesta e tranquilla e che è sempre sembrato un po' differente dagli altri. Molti qui da noi hanno assistito a questi episodi in cui Dio ha svelato i Suoi misteri, dei quali alcuni erano più o meno nascosti dall'epoca degli apostoli.

Dopo la sua conversione, quando egli ha cominciato a predicare qui, gli abbiamo costruito una grande tenda e le persone venivano da vicino e da lontano. Alla sua prima campagna, circa tremila persone sono venute per ascoltare la storia di Gesù di Nazareth che egli annunciava. Noi abbiamo allora preso coscienza che Dio gli aveva dato qualcosa di fenomenale, ma non sapevamo esattamente cosa fosse. Molti segni e prodigi l'accompagnavano all'inizio del suo ministero, avvenimenti che non si possono comprendere se non si è riempiti dello Spirito. Noi ci chiediamo ancora in cosa sfocerà, mentre l'eco di queste cose si spande per il mondo, aumentando ogni giorno.

Fu la sera della "Domenica del Ricordo" dell'anno 1946, sera in cui predicava al tabernacolo, che egli ci ha parlato del suo incontro con l'angelo e ci ha raccontato che l'angelo gli aveva parlato del dono di guarigione che doveva portare ai popoli del mondo, che migliaia e migliaia di persone sarebbero venute a lui per essere guarite, e che egli si sarebbe rivolto alle migliaia di persone che affollavano gli auditori. Ora, a qualcuno di mente carnale questo poteva sembrare assolutamente impossibile, perché questo giovane uomo era un umile operaio, un individuo di origine contadina, molto povero e senza istruzione. Ma avevamo visto avverarsi altre visioni che egli aveva avuto ed egli parlava con tanta sicurezza, nel dichiararlo apertamente a tutti, che eravamo sicuri che ciò si sarebbe anche avverato. Egli disse ancora che l'angelo gli aveva detto che avrebbe potuto discernere le malattie tramite un potere soprannaturale. Poi, se egli fosse rimasto umile, avrebbe potuto discernere i pensieri del cuore delle persone e parlare loro della loro vita passata, ma molti lo avrebbero frainteso. L'angelo gli disse ancora che questo era lo Spirito di Cristo all'opera attraverso di lui, che era stato chiamato per questo scopo sin dalla sua nascita e che gli ultimi giorni erano arrivati: quello era il segno degli ultimi giorni e con questo dono Dio chiamava tutto il suo popolo a radunarsi nell'unità dello Spirito.

Sapevamo che questi segni erano scritturali e noi ripensavamo al modo in cui Gesù Cristo, quando lo Spirito era su di Lui, aveva detto a Natanaele che l'aveva visto sot-

to il fico prima che Filippo lo chiamasse e al fatto che Natanaele avesse riconosciuto da questo segno che Gesù era il Figlio di Dio, il Messia d'Israele. Allo stesso modo, quando la donna Samaritana ha sentito Cristo dirle che lei aveva avuto cinque mariti, corse in città a dire alle persone: «*Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che io ho fatto; non sarà forse lui il Cristo?*». Anche Mosè, il grande liberatore dei figli d'Israele, era stato predestinato da Dio ed egli era nato in circostanze particolari. Satana cercò di distruggerlo, e in seguito egli ricevette due segni, alla vigilia della liberazione, affinché il popolo potesse riconoscere che era stato mandato da Dio per liberarli. L'angelo disse ancora al fratello Branham che questi segni gli erano stati dati affinché le persone potessero credere in Gesù Cristo, in Colui che egli amava. Questi segni sono perciò stati dati per riunire tutta la chiesa, affinché le persone non siano più separate per mezzo dei credi e delle denominazioni. Certo, il cuore del fratello Branham accompagna i suoi fratelli che si sono divisi gli uni dagli altri. Egli crede che Dio riunirà tutti quelli della Sua Chiesa nell'unità dello Spirito, dopo questo Gesù verrà a cercare la Sua Chiesa.

Crediamo che la vita del nostro fratello è paragonabile a quella che ha vissuto Mosè. Il nostro fratello è molto umile e non si presenta come una persona importante. Non trae nessuna gloria per sé, ma dà tutto l'onore a Gesù Cristo, il Quale l'ha salvato e lo ha chiamato.

### **Un telegramma arriva durante la riunione**

La domenica sera che seguì l'apparizione dell'angelo a William Branham, mentre quest'ultimo stava predicando nel suo tabernacolo, a Jeffersonville, qualcuno gli consegnò un telegramma che proveniva da St. Louis, chiedendogli di venire a pregare per una ragazza di nome Betty Daugherty, che era morente. La notizia di ciò che era accaduto aveva raggiunto St. Louis, e lo chiamavano adesso affinché vi si recasse. Siccome lavorava ogni giorno per guadagnarsi da vivere e non aveva denaro per viaggiare, abbiamo fatto passare a questo scopo un cesto per le offerte. Abbiamo raccolto abbastanza denaro per pagargli l'andata e il ritorno in treno. Lui ha chiesto in prestito un completo a uno dei suoi fratelli, un capotto ad un altro fratello, e verso mezzanotte l'abbiamo accompagnato alla stazione di Louisville (Kentucky) per prendere il treno alla volta di St. Louis.

### **Guarigione di Betty Daugherty**

Durante il viaggio, lui sembrava essere molto calmo, sapendo che Dio non sarebbe venuto meno a ciò che gli aveva promesso. Al suo arrivo alla stazione di St. Louis, fu accolto dal pastore Daugherty che aveva un'assemblea in quella città e che aveva fatto chiamare il fratello Branham affinché si occupasse della sua piccola ragazza che era vicina alla morte per una malattia sconosciuta. I più eminenti medici della città erano stati chiamati al suo capezzale ed essi erano stati assolutamente incapaci di diagnosticare ciò che aveva. Con voce debole, il fratello Daugherty disse: "Abbiamo fatto tutto quello che potevamo. I nostri medici pure. Abbiamo pregato e pregato; parecchi predicatori e numerose assemblee della città hanno digiunato e pregato, ma apparentemente senza risultato". Poi, il fratello Branham fu accompagnato dal padre a casa sua, dove giaceva la bambina morente. Egli fu accolto dalla madre e dal nonno della bambina. Numerosi amici si trovavano nella casa e prega-

vano. Egli osservò la scena patetica ed i genitori stanchi gli indirizzarono un sguardo supplicante che sembrava dire: "Non puoi aiutarci?" Le lacrime colavano sulle guance del nostro fratello mentre si avvicinava delicatamente al letto. Che triste spettacolo da vedere: questa piccola ragazza dai capelli riccioluti, che aveva solamente la pelle sulle ossa, si graffiava il viso come un animale. Urlava a squarciagola, ma la sua voce era completamente rauca, perché urlava così da tre mesi. Il fratello Branham si inginocchiò nel locale e pregò con gli altri. Ma dopo aver pregato, sembrava che la bambina non fosse migliorata.

Il fratello Branham chiese un luogo tranquillo, dove egli potesse pregare da solo, per vedere ciò che Gesù Cristo avrebbe voluto fargli fare. Egli era consapevole che da sé non poteva fare niente. Potete ripensare al quinto capitolo del Vangelo di Giovanni dove Gesù guarì il paralitico alla piscina di Betesda e lasciò la folla degli altri paralitici, ciechi e zoppi senza guarirli. Egli disse ai Giudei: *"In verità, in verità vi dico che il Figlio non può far nulla da se stesso, se non quello che vede fare dal Padre; le cose infatti che fa il Padre, le fa ugualmente anche il Figlio"*.

Questa è una realtà nel ministero del nostro fratello. Egli arriva spesso a vedere in visione ciò che deve accadere. In primo luogo Dio glielo mostra e poi il fratello Branham non fa che eseguire la scena che ha visto.

### **La liberazione**

Loro portarono il fratello Branham in chiesa. Il pastore Daugherty, padre della piccola ragazza, e il fratello Branham passarono quivi circa tre ore in preghiera. Poi tornarono a casa e ritrovarono la stessa scena di prima. Il fratello Branham si ritirò da solo in una camera per intercedere per la bambina. Andava e veniva lungo la strada e, infine, andò a sedersi nell'automobile del pastore che era posteggiata là vicino. Dopo qualche istante, la porta dell'automobile si aprì, il fratello Branham uscì e si avviò verso la casa, questa volta con un'espressione seria. Era accaduto qualcosa! Alla porta, fu accolto dal padre e dal nonno che comprese, vedendo il suo viso, che era accaduto qualcosa. Egli chiese loro: "Credete che io sia il servitore di Dio?"

"Sì!" rispose la famiglia.

"Fate allora ciò che vi dirò, non dubitate di nulla". Alla madre, disse: "Portami una bacinella d'acqua ed un panno bianco. La vostra bambina vivrà, perché Dio mi ha inviato il Suo angelo per dirmi che la vostra bambina vivrà".

Mentre la madre andava a prendere l'acqua, il fratello Branham chiese al padre ed al nonno di inginocchiarsi, uno alla sua destra e l'altro alla sua sinistra, ai piedi del letto. Quando la madre ritornò, le chiese di passare il panno umido sul viso, poi sulle mani e poi sui piedi della ragazza mentre il fratello Branham pregava. Poi, egli disse: "Padre, come Tu mi ha mostrato queste cose, le ho fatte conformemente alla visione che mi hai dato. Nel nome di Gesù Cristo, il Tuo Figliolo, dichiaro la guarigione di questa bambina". Il cattivo spirito lasciò la ragazza immediatamente. Lei è oggi una bambina normale, in buona salute, che vive nella stessa località. Molte persone della città si affrettarono ad andare a vedere il fratello Branham, ma quest'ultimo si ritirò, promettendo di ritornare in seguito, cosa che egli fece alcune settimane dopo».

### **Testimonianza del padre, il pastore Robert Daugherty**

«La nostra piccola ragazza, Betty, era malata da tre mesi. Abbiamo fatto venire due eminenti medici della città, ma non sembravano poter trovare la causa della sua malattia. Abbiamo fatto venire anche parecchi celebri predicatori della città e dei dintorni affinché pregassero per lei. Il suo stato non cessava di peggiorare. Poi abbiamo fatto venire da Jeffersonville (Indiana), un pastore di nome William Branham, che ha il dono della guarigione divina.

Il fratello Bill, come lo si chiama, si è recato subito da noi. Dopo ore di preghiera, egli è entrato e ci ha detto che il Signore gli aveva dato una visione di ciò che bisognava fare per la nostra piccola Betty. Lei era ormai pelle e ossa e tremava costantemente come se avesse una paralisi agitante. Il fratello Bill ci chiese se avremmo creduto Dio e ubbidito a tutto ciò che Egli ci diceva di fare. Dopo che egli ebbe pregato ed invocato il nome di Gesù su di lei, la nostra piccola ragazza è stata immediatamente guarita. Questo è avvenuto circa 10 mesi fa. La nostra piccola Betty è adesso in perfetta salute e molto paffuta. Io risponderò volentieri ad ogni domanda che concerne la sua guarigione o le guarigioni che sono avvenute durante la serie di riunioni di risveglio che il fratello Branham ha tenuto qui a St. Louis nel 1946».

Rev. Robert Daugherty,  
2009 Gano Ave.  
St. Louis, Missouri

\*\*\*